Un'allarmante manovra in corso

Hollywood compra i cinema romani?

Un circuito di sessanta sale della capitale oggetto della trattativa - Gli americani attaccano il settore dell'esercizio

Una voce allarmante corre in questi giorni negli ambienti dello spettacolo: gli americani sarebbero in procinto di acquisire la gestione del maggior circuito di sale cinematografiche della capitale, quello sinora in possesso di Giovanni Amati, il più grosso esercente romano e italiano.

Si tratta, come è noto, d'una sessantina di locali, per larghissima parte di prima visione, collocati strategicamente nei punti chiave della città: il loro controllo ha permesso sinora — e permetterà sempre più — di determinare il carattere e l'orientamento della «stagione» cinematografica a Roma, con evidenti e notevoli riflessi su quella nazionale. Ora si dice che un gruppo finanziario d'oltre oceano sia in trattative con Amati per rilevare l'intero complesso; mediatore dell'operazione, un grande distributore italo-statunitense, la cui società ha rappresentato e rappresenta in Italia almeno due delle *major companies* hollywoodiane (prima la *United Artists e la Fox*; ora la *United Artists* e la *Warner Bros*). La cessione del «circuito Amati» sarebbe limitata nel tempo, e non è chiaro se al vecchio proprietario verrebbe garantita una partecipazione agli utili della nuova gestione: il prezzo del «passaggio» sarebbe cospicuo, e implicherebbe l'affidamento a «tecnici» USA della programmazione dei sessanta cinematografi.

Se la notizia avrà conferma, ciò significherà che Hollywood avrà attaccato direttamente in Italia il settore dell'esercizio, il più sicuro e redditizio: analogo intervento si è realizzato in Francia, con i medesimi fini di colonizzazione. Per ciò che riguarda noi, l'«affare» concluso da Amati avrebbe ripercussioni tanto più minacciose in quanto questo inizio di «americanizzazione» integrale del mercato (non più mediata, cioè, dal forte potere contrattuale delle distributrici hollywoodiane, ma immediata è assoluta) coinciderebbe con una graduale, già sensibile riduzione dei finanziamenti in dollari alla produzione italiana, con un progressivo ritiro di Hollywood dalle sponde del Tevere. Nell'attività cinematografica, a Roma, si registrano sintomi di recessione: «gli americani se ne vanno» è il mormorio ricorrente. In verità, a quel che sembra, gli americani — dopo aver condizionato a tutti i livelli (compreso quello culturale) la produzione e la distribuzione nostrane, ed avendo dunque la possibilità di metterle in crisi, o almeno in grave difficoltà, ad ogni momento — hanno deciso di afferrare l'anello più importante della catena, quello appunto dell'esercizio. Ma poiché l'attività cinematografica è, dalla stessa legge, ritenuta di interesse nazionale, sarebbe scandaloso che lo Stato assistesse senza battere ciglio al nuovo atto d'un processo d'infeudamento ad interessi che nazionali non sono.

«Bora Bora»: tutti condannati in appello

PERUGIA, 24.

La Corte d'Appello di Perugia ha condannato il regista, il produttore e i principali interpreti del film *Bora Bora* a pene detentive e pecuniarie. La pellicola è stata sequestrata e non potrà più essere proiettata sugli schermi italiani. La Corte, infatti, accettando la tesi della pubblica accusa, ha ritenuto gli imputati responsabili di spettacolo osceno e ha condannato il produttore Alfredo Bini e il regista Ugo Liberatore a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno; gli attori Haydée Politoff e Corrado Pani a tre mesi e 40 mila lire di multa. L'altra attrice, Doris Kustermann è stata, invece, assolta perché il fatto a lei ascritto non costituisce reato. Tutte le pene sono state sospese ed è stato disposto per la non iscrizione sul certificato penale.

Il film era stato sequestrato nel novembre scorso, mentre veniva programmato, in prima visione, a Terni. Ma il tribunale di quella città, il 6 dicembre, assolse tutti gli imputati e restituì alla libera circolazione il film che venne, successivamente proiettato in numerosissime città italiane. Contro la sentenza ricorse il pubblico ministero e così il processo fu ripreso in Corte d'appello la quale, come abbiamo detto ha condannato gli autori e gli attori del film.

Gli avvocati Moscon e Are hanno difeso il valore artistico e non pornografico del film. Tutti gli imputati hanno proposto ricorso in Cassazione.

Jacqueline Dulac lascia l'ospedale

LORIENT, 24

La cantante Jacqueline Dulac, che era stata gravemente ferita da un leone il 27 giugno scorso mentre si faceva fotografare presso la belva, lascia oggi l'ospedale Bodelio di Lorient.

Jacqueline Dulac si recherà a Parigi prima di raggiungere Bruxelles dove dovrà essere ancora sottoposta a cure

Accordo per la Warner Bros

Dopo dieci giorni di occupazione della sede della Warner Bros-Seven Arts da parte dei dipendenti, le organizzazioni sindacali hanno raggiunto ieri un accordo con l'Anica che mette fine alla vertenza.

L'accordo stabilisce la riassunzione del 50 per cento del personale da parte della nuova società distributrice in Italia del prodotto Warner Bros-Seven Arts, la Dear Film International, l'impegno di quest'ultima ad assumere altro personale della Warner in caso di ampliamento degli organici, nonché la corresponsione, da parte della Warner di una liquidazione extra di 500 mila lire circa, oltre al pagamento del preavviso non lavorato a tutto il personale non riassunto o che rifiuti di far parte della nuova società.

La fase conclusiva della vertenza è stata preceduta da una assemblea generale dei 47 lavoratori occupanti. Al termine della quale sono state formulate le condizioni ultime per il raggiungimento dell'accordo, condizioni che, a giudizio dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali Fils, Fuls e Uil-Spettacolo, che hanno condotto unitariamente la vertenza, «sono state integralmente accolte».

le prime

Musica

Tosca a Caracalla

Il pubblico ha decretato il successo dell'edizione di *Tosca* messa in scena l'altra sera dal Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla: gli applausi — anche togliendo dal conto quelli di una *claque* inutile e sempre più fastidiosa — sono stati fittissimi e calorosi nei punti più salienti, a conclusione degli atti, al termine dell'opera.

Una volta riconosciuta la soddisfazione degli spettatori, qual è il parere del critico? Detta in due parole, noi pensiamo di aver assistito ad una *Tosca* più che decente, ma anche piuttosto «anemica».

Il terzetto degli interpreti principali è senza dubbio di ottimo livello, sia dal punto di vista della resa scenica, sia da quello della prestanza vocale. Antonietta Stella è stata una protagonista musicalissima ed appassionata; Ruggero Bondino un dotato, generoso Cavaradossi; Antonio Boyer uno Scarpia pieno di grinta e di cattiveria; e Oliviero De Fabritiis ha diretto l'orchestra con la sicurezza che gli deriva dalla sua grande esperienza, ciò nonostante l'esecuzione è risultata un po' smorta, priva di quello scatto e di quell'impeto senza i quali l'opera perde molto del suo fascino. Né — crediamo — ci si vorrà dire che in questa occasione si è tentata un'operazione di recupero di più autentici riposti valori storici e musicali di codesta creazione pucciniana, sfrondandola dei suoi aspetti più grandguignoleschi e più popolarmente aggressivi; che questa ricerca innovatrice non ci sembra sia stata certo avviata con la presente edizione, come stanno del resto a dimostrare anche la regia di Carlo Acli Azzolini e la scenografia di Camillo Parravicini, entrambe sobrie e dignitose, ma di normale amministrazione.

Comunque, si tratta di uno spettacolo che si può vedere e non è difficile immaginare che esso, nelle sue previste sette repliche, si dividerà equamente con l'*Aida* l'applauso del pubblico caracalliano. Anche perchè a questa *Tosca* danno un contributo sostanzioso, nelle parti di contorno, cantanti come il Colella, il Mineo, l'Ercolani, il Piacenti, il Frisaldi e il giovane Rogani, nonché il coro adeguatamente istruito da Tullio Boni.

vice

Teatro

Le donne di Aristofane

Ci sono registi negati per la critica, e critici negati per la regia. Ma chi ci salverà dai critici registi (autori) negati per l'autocritica? Dobbiamo aspettare l'estate (ma non sempre...) perchè il loro genio si manifesti, e dobbiamo aspettare l'estate per vedere realizzata nei teatri antichi la «vera» poetica dei classici, per leggere nei *déplant* (si veda l'ultimo stampato in occasione delle *Donne di Aristofane*, un bel «pasticcio», più che una «contaminazione», offerto da Giorgio Prosperi al Teatro romano di Ostia antica): «La mia personale opinione è che Aristofane non fosse nè reazionario nè conservatore nel senso dei privilegi, per la semplice ragione che era un uomo di cuore e di fantasia, cioè un poeta». Ebbene, ammettendo che Aristofane fosse senza meno un «poeta» (cosa opinabile, come risulta dai contributi critici oggi disponibili), lo spettacolo cabarettistico (tra la commediola musicale e l'avanspettacolo) organizzato da Prosperi, nega con ogni mezzo quella supposta «poeticità» dell'autore ateniese. Tra l'altro, si vorrebbe far passare l'immagine di un Aristofane «disperato», cambiando le carte in tavola, mistificando con cattivo gusto i termini dialettici, «contaminando» il tutto con esterne e ambigue frasi d'attualità messe in bocca a personaggi indossanti quelle bizzarre «maschere moderne» che è possibile acquistare nei grandi magazzini gestiti dal capitale.

Le donne di Aristofane è un suntino (una «contaminazione») di tre testi legati tematicamente tra loro: *Le Tesmoforiazuse, Lisistrata, Le Ecclesiazuse*. Ma più che un suntino è una manipolazione in cui sparisce Aristofane per far posto alle smanie del critico regista autore, in vena di divertire il pubblico con grevi battute a doppio senso. Perchè non far sparire Aristofane quando — si chiede il regista — Brecht e Sartre hanno offerto esempi memorabili di contaminazioni o addirittura di sovvertimenti di testi classici?

Un'«opera buffa» che irride e demistifica — secondo Prosperi — una «società che spesso è conformista e bigotta anche se parla di rivoluzione»? Ma che tempi oscuri son mai questi, in cui pretendono impartire lezioni sulla rivoluzione coloro che sono «spiritualmente» negati per qualsiasi ipotesi rivoluzionaria, compresa quella teatrale... E non c'è quindi da meravigliarsi che un convegno fiesolano sull'avvenire del «teatro estivo» finisca a tarallucci e vino.

Da citare, tra gli attori volenterosi che hanno preso parte allo spettacolo, Paola Mannoni, José Greci, Renzo Palmer, Rita Di Lernia, Silvana De Santis, Luciana Negrini. Il pubblico ha spesso applaudito le *boutades* di un testo che pretende tramandare l'attualità eterna del cattivo gusto e dell'involuzione culturale oggi dilaganti. Si replica.

vice

Cinema

Il magnaccio

Il titolo, e la presenza di Franco Citti fra gli interpreti, potrebbero far pensare a un sottoprodotto speculativo «alla maniera di Pasolini». Molto più semplicemente, si tratta d'un fotoromanzo a fumetti, dove è questione d'un giovanotto che si dà al lenocinio; d'una ragazza da lui avviata alla perdizione; d'una brava e onesta signora che diventa cieca, sempre per colpa di quel malandrino, e che sacrifica poi la propria vita nell'estremo tentativo di salvarlo. Pentito e redento, il protagonista si occuperà — così almeno sembrano dirci le ultime immagini — del figlio spastico della signora; una lunga didascalia finale sottolinea quelli che dovrebbero essere gli scopi «moralistici» del colorato filmetto, inferiore del resto ad ogni qualificazione critica, per il livello cineamatoriale delle riprese, filodrammatico della recitazione ecc.

Le stelle si vedono di giorno

E' triste constatare che registi di un certo livello, come Delbert Mann (ricordate il suo *Marty*?), si riducano a vedere le stelle. E' proprio come se un colpo alla testa li stordisca per tutto il tempo della loro attività professionale. *Le stelle si vedono di giorno*, interpretato da James Garner, George Kennedy, Eva Renzi, Nigel Green — tratto dal romanzo di Alan Williams *Snake Water*, narra le avventure di un falso turista americano in realtà un agente della CIA, al quale si accompagna una longilinea fotomodella, imbrogliata suo malgrado in una caccia ai diamanti per una regione di cerca dell'America latina. La polizia militare, sospettando di lui, prenderà una serie cospicua di granchi e il nostro eroe saprà destreggiarsi a dovere, fornendo ai militari persino il capo dei «guerriglieri» in ceppi.

Il film vorrebbe essere spiritoso, ma il taglio corto della regia fa venire l'affanno anche allo spettatore. Colore.

Vacanze a Malaga

Sull'onda del successo (che oggi va decisamente scemando) di Louis de Funès, ecco che si offre al pubblico estivo un film del comico francese, vecchio di almeno dieci anni.

Louis de Funès, tassinaro, tenta la villeggiatura in Spagna con la sua famiglia, ignaro che gli sarebbe capitato tra le mani un diamante grosso come una noce. Il filmetto diretto da André Hunebelle risente notevolmente del carico degli anni, e il suo stile dimesso fa tutt'uno con il tono sfocato delle battute. Tra gli altri attori, Paulette Dubost e Guy Bertil.

vice

Bilancio della canzone dopo le manovre estive

Forse è già al tramonto il cantante-personaggio

La canzone, d'estate, non va in ferie. E' questa, anzi, la stagione d'oro, quella in cui l'industria del disco raccoglie i frutti della sua attività e potenzia le sue campagne pubblicitarie. Basti dire che, proprio in questi giorni, due grosse case stanno conducendo un proprio Cantagiro personale (anche se una di esse aveva già preso parte massicciamente al Cantagiro stesso), percorrendo i centri estivi della penisola con una carovana promozionale dei propri dischi.

E' dunque, questo, il momento più opportuno per un bilancio del prodotto canzone-disco, uscito da due gigantesche operazioni, il «Disco per l'estate» e il Cantagiro. Che cosa è cambiato rispetto al 1968? Salvo il fatto che ogni anno la produzione aumenta sensibilmente e per il '69, pur mancando ancora i dati ufficiali, è prevista la cifra incredibile di oltre quaranta milioni di esemplari venduti, possiamo rispondere che la fisionomia (la qualità, anche) di questa massiccia produzione canzonettistica non ha subito sostanziali modifiche rispetto al '68 e neppure, tutto sommato, rispetto al '67, anno in cui, semmai, l'accento cadeva più spesso sul genere rhythm and blues, *sia pure con frutti a conti fatti, non rilevanti.*

Progressivo aumento delle vendite, da una parte e stasi qualitativa dall'altra: lo ha indicato il «Disco per l'estate», che presenta una decina di dischi, da esso lanciati, nel le prime venti posizioni della classifica, ma che non si differenziano, esteticamente, da quelli dello scorso anno, e lo ha indicato, in maniera diretta, il Cantagiro.

Si assiste, cioè, ad un certo livellamento dei «personaggi», sui quali l'industria discografica ha sempre puntato. Il cantante «personaggio» non è più, automaticamente, la carta sicura per l'affermazione del disco e non domina più, di fatto, le classifiche se non per il periodo normale di eventuale exploit del suo disco.

Celentano, cui si deve riconoscere una notevole abilità di «marketing», ha capito ormai da un pezzo l'antifona e si regola su un disco all'anno: l'estate scorsa ha «tenuto» a lungo con Azzurro, *adesso domina le classifiche con* Storia d'amore. *Al Bano ci fornisce la conferma di quanto dicevamo: ha azzeccato con «Canzonissima» e con il «Disco per l'estate» così come aveva naufragato l'anno scorso a Sanremo. Dove sono Morandi e Patty Pravo e la Caselli? Sono tutti e tre vittime, in questo momento, di dischi potenziati o dalla rassegna di Saint Vincent o più fortunati dei loro, come quelli di Lucio Battisti, dei Camaleonti, dell'Equipe '84.*

Il cui successo si deve, poi, soprattutto al consenso riscosso dalle caratteristiche musicali della canzone scelta. La minor fiducia nel personaggio e il maggior credito della canzone in sè sono, appunto, i sintomi di una situazione di mercato che dura, ormai, da oltre due anni.

L'attuale situazione della canzone, in Italia, non costituisce un fenomeno nuovo. Nel dopoguerra, infatti, possiamo individuare tre momenti fondamentali di «rottura»: quello della canzone americana, dopo la metà degli anni cinquanta con susseguente «cosa da» degli «urlatori», che si contrappone all'immobilismo della canzone italiana e al l'italiana; quello, all'inizio del l'attuale decennio, dei cantautori e infine, attorno al '66, l'exploit della musica beat.

Queste «rotture» sono nate tutte dal basso, sulla spinta, cioè, del pubblico che spesso coglie di sorpresa le strutture dell'industria del disco (non a caso nel '65 le vendite avevano registrato non soltanto un mancato aumento, ma addirittura un calo). Sono accettate, inizialmente, da una parte del pubblico e questo spinge, regolarmente, l'industria del disco ad operare una standardizzazione del nuovo indirizzo per pervenire nuovamente ad una omogeneità di mercato. Il «nuovo», cioè, in questo compromesso, è al servizio del «vecchio».

In particolare, la spinta verso la musica beat era venuta da una parte del pubblico di giovani. La tipica operazione discografica avvenne al Festival di Sanremo del '67, con uno scoperto tentativo di assorbimento dei nuovi contenuti in formule false e standard, che si tradusse in un totale fallimento. Il pubblico «tradizionale» non accettò l'esibizionismo beat così come non l'accettò, per opposte ragioni, il pubblico «nuovo».

Poi, gradatamente, il fenomeno beat si spegneva, senza che gli succedesse tangibilmente qualcosa di veramente nuovo ed evolutivo. Perchè? Perchè il pubblico dei giovani si dirigeva verso altri più impegnativi confronti e problemi (nel '67 '68 prende respiro il movimento studentesco), lasciando la canzone ad un pubblico più tradizionale o, comunque, riportandola ad una fruizione più consumistica. Si sgretola, così, anche quel l'inevitabile divismo che il fenomeno beat aveva fatto nascere.

Non può stupire, a questo punto essendosi mutato il tipo di interesse verso la canzone, che la nuova musica «pop» americana, evoluzione di quella beat britannica, non abbia trovato ancora un seguito in Italia, nonostante ci sia stata di recente un'operazione promozionale di una casa italiana sulla cosiddetta «musica underground»: seguito che, invece, aveva trovato, qualche anno fa, la nuova musica inglese.

Daniele Ionio

«Teatroggi» nelle borgate romane e nei paesi

Le borgate romane e i piccoli paesi del Lazio dove non arriva mai nessuna forma di teatro, avranno per la prima volta il teatro nelle loro piazze: un teatro popolare, mobile, aperto, che porterà il palcoscenico nella vita e nel cuore di queste zone periferiche.

L'iniziativa è di un gruppo di attori che costituitisi in sociale, sotto il nome di Teatroggi stanno allestendo il *Mutilato*, un dramma dell'espressionista Ernst Toller, scritto nel 1922. La pièce presenta la situazione del proletariato che esce distrutto dalla prima guerra mondiale e si avvia verso il fascismo.

Regista sarà l'attore Bruno Cirino; protagonista, l'operaio tedesco Hinkemann ferito da una fucilata durante la guerra, sarà Mariano Rigillo; Piera Degli Esposti sarà Grete, la moglie; Ezio Marano sarà il padrone del circo; Gianni Musy sarà Paolo; Cecilia Polizzi la madre. Altri interpreti saranno Massimo Sarchielli, Giandomenico Curi, Bruno Cattaneo, Guglielmo Ferraiola.

Il dispositivo scenico è del pittore Ennio Calabria, alla sua prima esperienza teatrale. Le musiche originali («free-jazz») sono di Mario Schiano.

Vacanze liete

MARERELLO - RIMINI PENSIONE KARIN Telefono 33 171 Nuova vicinissima mare Camere con senza doccia WC. privati - citofono - balcone - garage - cucina romagnola. - Dal 24-8 e Settembre 1400-1600 tutto compreso. Gestione proprietario.

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA - Tel. 26 600 - vicina mare - camere con-senza servizi - giardino - parcheggio - ottimo trattamento - prezzi speciali dal 20 Agosto a Settembre - Interpellateci.

SCHERMI E RIBALTE

Repliche di «Tosca» e «Aida» a Caracalla

Oggi alle 21, replica, alle Terme di Caracalla, di «Tosca» di G. Puccini (rappr. n. 15), diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e con la regia di Carlo Acly Azzolini. Interpreti principali Antonietta Stella, Ruggero Bondino, Antonio Boyer.

Domani, alle 21, replica di «Aida» di Verdi, diretta dal maestro Pietro Argento e interpretata da Luisa Maragliano, Laura Didier Gambardella, Bruno Prevedi, Giulio Fioravanti, Paolo Washington e Renzo Gonzales. Maestro del coro dei due spettacoli Tullio Boni.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Presso la Segreteria dell'Accademia (Via Flaminia 118) si possono rinnovare le associazioni per la stagione 1969-70. I posti saranno tenuti a disposizione dei Soci fino al 15 settembre. La Segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. (Tel. 312 560)

BASILICA DI MASSENZIO
Oggi, alle 21,30, concerto diretto da Igor Gjadrov. In programma musiche di Vivaldi e Mussorgski-Ravel

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo) - Tel. 734.820
Alle 21,30 Estate di prosa «Anfitrione» di Plauto. Regia Sergio Ammirata con Aloisi, Ammirata, Chiari, Donato, Larice, Pasquini, Bonini

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 17 la Cia D'Origlia-Palmi presenta «Rita da Cascia» tre atti in 15 quadri di Simene Lebrun - Prezzi familiari

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 19-21-23 «Sono innocente» di Fritz Lang (1937) con Henry Fonda

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Riposo

IL SOCCIOLO
Alle 22 Musica Jazz e Flamengo con Giovanni Crisostomo

LA FEDE
Alle 22 film «Dialogo con "Che"» di José Soltero con Rolando Pena e Taylor Mead

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli 67)
Alle 9-13 e 16-22 emulo di Madame Toussaud's di Londra e Grenvin di Parigi. Statue in cera di personaggi celebri a grandezza naturale

ROSSINI
Alle 21,45 ultime recite C.la Er Piccolo de Roma dir. E. Liberti con «Beh! semo oneste pe' tradizione» di E. Liberti con M. Pace, G. Donato, E. Liberti, B. Ciangola. Regia autore

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 21,15 nella chiesa S. Maria della Consolazione presenta a grande richiesta «S. Francesco Jacopone da Todi» con G. Mongiovino, G. Maestà, A. Marani, L. Raddi (Tel. 684654)

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 561003)
Alle 21,30 «Le donne di Aristofane» libera riduzione di Giorgio Prosperi con: Paola Mannoni, Renzo Palmer, José Greci

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674596)
Alle 21,30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Il traboschetto» grande successo comico di U. Palmerini. Regia C. Durante

VILLA CELIMONTANA (Piazza S. Giovanni e Paolo)
Alle 21,30 ultime repliche complesso romano del Balletto dir. M. Orinelli, coreogr. M. Otinelli, M. Pistoni, W. Venditti, A. Caporilli musiche Ciaikowski, Benedetto, Marcello Rota, Rimski Korsakov

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
7 baschi rossi e rivista Sbarra-Carini

L'ARCI solidale con i cineasti per i fatti di Venezia

L'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) ha emesso un comunicato con il quale esprime la sua solidarietà agli autori cinematografici denunciati in seguito ai fatti della Mostra del Cinema di Venezia accaduti lo scorso anno.

«A tale proposito — si afferma nel comunicato — l'ARCI ritiene di dover far rilevare che:

1) la «contestazione» alla Mostra di Venezia nasce da una situazione di incredibile, obiettivo ritardo nella democratizzazione dell'ente e va inserita nel vasto moto per il rinnovamento delle strutture anche culturali che è da considerarsi un fenomeno estremamente positivo;
2) della «contestazione» l'ARCI è stata una delle promotrici accanto all'ANAC e ad altre forze democratiche: di questo atto si prende piena responsabilità;
3) lo scorso anno, a Venezia, nelle varie occasioni, l'ARCI era ufficialmente presente e attiva nella persona di Gianni Menon, responsabile del settore spettacolo della nostra Associazione e di decine di altri dirigenti provinciali.

«Ritiene inoltre di dover precisare, oltre la sua piena solidarietà con l'ANAC per l'azione svolta nel passato e per il coraggioso atteggiamento di oggi, di non essere completamente d'accordo con tutte le posizioni recentemente assunte da questa associazione. Pesaro non è Venezia né Sorrento ed è grave errore politico e culturale confondere e non saper distinguere gli obiettivi.

«In questo spirito — conclude il comunicato — l'ARCI invita le altre associazioni per l'organizzazione del pubblico a prendere precise, responsabili ed autonome posizioni nei confronti della Mostra».

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) La porta del cannone (prima)
ALFIERI (Tel. 290.251) La porta del cannone (prima)
AMERICA (Tel. 586.168) La porta del cannone (prima)
ANTARES (Tel. 890.947) Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆
APPIO (Tel. 779.638) Baci rubati, con J. P. Leaud (VM 18) S ◆◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353.230) Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Chiusura estiva
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Le toccabili, con J. Brian (VM 18) S ◆
AVANA (Tel. 51.15.105) La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Chiusura estiva
BALDUINA (Tel. 347.592) I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) La via lattea di L. Buñuel DR ◆◆◆◆
BRANCACCIO (Tel. ...255) Vacanze a Malaga, con L. De Funes C ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Breve chiusura estiva
CAPRANICA (Tel. 672.465) La virtù sdraiata, con O. Sharif (VM 14) DR ◆
CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Breve chiusura estiva
CINESTAR (Tel. 789.242) Signore & signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆
COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Vacanze a Malaga, con L. De Funes C ◆
CORSO (Tel. 671.691) Il diario proibito di Fanny, con J. Len (VM 18) S ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Vacanze a Malaga, con L. De Funes C ◆
EDEN (Tel. 380.188) Top sensation, con M. de Belleroche (VM 18) DR ◆◆
EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo dall'occhio di vetro con H. Tappert (VM 14) G ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Alcune ragazze lo fanno, con R. Johnson A ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591.0986) Baci rubati, con J. P. Leaud (VM 18) S ◆◆◆
EUROPA (Tel. 865.736) Il pellegrino, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Chiusura estiva
FIAMMETTA (Tel. 470.464) Play Dirty
GALLERIA (Tel. 673.267) Chiusura estiva
GARDEN (Tel. 582.848) Vacanze a Malaga, con L. De Funes C ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello) Breve chiusura estiva
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Per te nuda mi vendo l'anima con E. Remberg (VM 18) G ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Il pozzo e il pendolo, con V. Price (VM 16) G ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Chiusura estiva
MAJESTIC (Tel. 674.908) Breve chiusura estiva
MAZZINI (Tel. 351.942) La via lattea di L. Buñuel DR ◆◆◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
METROPOLITAN (Tel. 689.400) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) (VM 14) G ◆ Il compromesso, con M. Fritzius (VM 14) DR ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) Delirium, con J. Reynaud (VM 18) DR ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Confessioni intime di tre giovani spose, con R. Vallone (VM 18) S ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Chiusura estiva
NEW YORK (Tel. 780.271) La porta del cannone (prima)
OLIMPICO (Tel. ...635) Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Le stelle si vedono di giorno con J. Garner A ◆
PARIS (Tel. 754.368) Le donne del pianeta preistorico, con W. Corey A ◆
PASQUINO (Tel. 503622) Pendulum (in originale)
PLAZA (Tel. 681.193) Justine, con R. Power (VM 14) DR ◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Tattooed, le veneri tatuate, con C. Arai (VM 14) DR ◆
QUIRINALE (Tel. 462.658) I 5 volti dell'assassino
QUIRINETTA (Tel. ...0.012) Il magnaccio, con F. Citti (VM 18) DR ◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
REALE (Tel. 580.234) Bourghes operazione Ghestapo, con H. Kruger DR ◆
REX (Tel. 864.165) Chiusura estiva
RITZ (Tel. 837.481) Le stelle si vedono di giorno con J. Garner A ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) La notte dei generali, con P. O' Toole (VM 14) DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549) All'inferno e ritorno, con A. Murphy A ◆
ROXY (Tel. 870.504) Questa volta parliamo di uomini, con N. Manfredi SA ◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023) Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆
SISTINA Chiusura estiva
SMERALDO (Tel. 351.581) L'impiegato, con N. Manfredi DR ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Chiusura estiva
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390) Gangster Low
TREVI (Tel. 689.619) Funny girl, con B. Streisand M ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Chiusura estiva
UNIVERSAL Chiusura estiva
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Chiusura estiva

Seconde visioni

ACILIA: Un gangster a Brooklin, con L. Tony G ◆
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Chiusura estiva
AIRONE: Gioco di massacro, con J. P. Cassell (VM 14) SA ◆◆
ALASKA: Duffi il re del doppio gioco, con J. Coburn A ◆
ALBA: Avventura al motel, con M. Martino (VM 18) C ◆
ALCE: Uomo bianco tu vivrai, con S. Poitier DR ◆◆◆
ALCYONE: Nude si muore, con M. Damon G ◆
AMBASCIATORI: Muori lentamente
AMBRA JOVINELLI: Sette baschi rossi e rivista
ANIENE: Il segno di Zorro, con T. Power A ◆
APOLLO: Il gorilla di Soho, con H. Tappert (VM 18) G ◆
AQUILA: Muori lentamente
ARALDO: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
ARGO: Lo scocciatore, con P. De Filippo A ◆
ARIEL: Satanik, con M. Konopka G ◆
ASTOR: Sexualation, con V. Reed (VM 18) A ◆
AUGUSTUS: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
AURELIO: Le professioniste, con K. Matsuo (VM 18) DR ◆
AUREO: La vendetta di Fu Man Chiu
AURORA: La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR ◆
AUSONIA: I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆
AVORIO: L'estate, con E. M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
BELSITO: La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
BOITO: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆
BRASIL: Roma come Chicago, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
BRISTOL: Lady Desirè, con M. Taylor (VM 18) S ◆
BROADWAY: Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆
CALIFORNIA: La via lattea di L. Buñuel DR ◆◆◆◆
CASSIO: La notte infedele, con C. Minazzoli (VM 18) S ◆
CASTELLO: La bara del vampiro, con A. Salazar G ◆
CLODIO: Chiusura estiva
COLORADO: La vendetta del vampiro, con E. Tucker (VM 14) A ◆
CORALLO: Il segreto dello scorpione, con A. Cord A ◆
CRISTALLO: La forza invisibile, con G. Hamilton A ◆
DEL VASCELLO: Chius. estiva
DIAMANTE: La religiosa, con A. Karina (VM 18) DR ◆◆
DIANA: Svegliati e uccidi, con R. Hoffman (VM 18) DR ◆◆
DORIA: Una notte per 5 rapine, con F. Interlenghi DR ◆
EDELWEISS: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆
ESPERIA: I sette fratelli Cervi, con G. M. Volonte DR ◆◆◆
ESPERO: Una pistola veloce, con A. Murphy A ◆◆
FARNESE: Il cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine DR ◆◆
FOGLIANO: Chiusura estiva
GIULIO CESARE: Il cittadino dello spazio, con J. Morrow A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: La pulce nell'orecchio, con R. Harrison SA ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: Manon 70, con C. Deneuve (VM 18) S ◆
JOLLY: Lady Desire, con M. Taylor (VM 18) S ◆
JONIO: La carovana dell'alleluia, con B. Lancaster A ◆◆
LEBLON: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
LUXOR: Viva viva Villa, con Y. Brynner A ◆◆
MADISON: Sotto il sole rovente (Diario di un condannato), con R. Hudson DR ◆
MASSIMO: Diario segreto di una minorenne, con M. Bisceglia (VM 18) S ◆
NEVADA: Un dollaro per sette vigliacchi
NIAGARA: Stazione 3 Top secret, con R. Basehart A ◆◆
NUOVO: Tarzan e il grande fiume A ◆
NUOVO OLYMPIA: Il commissario Maigret, con J. Gabin G ◆◆◆
PALLADIUM: In gamba marinaio, con D. Mc Clark A ◆
PLANETARIO: Astronomia
PRENESTE: Surcouf l'eroe dei sette mari
PRIMA PORTA: Tutto sul rosso
PRINCIPE: Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
RENO: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves A ◆
RIALTO: Orgasmo con C. Baker (VM 18) DR ◆
RUBINO: The countess from Hong Kong
SPLENDID: La spia che viene dal semifreddo C ◆
TIRRENO: Il piacere e l'amore con J. Fonda (VM 14) S ◆
TRIANON: Le professioniste, con K. Matsuo (VM 18) DR ◆
TUSCOLO: Tutti cadranno in trappola, con S. Knight G ◆
ULISSE: Hilde e Hans il miracolo dell'amore, con K. Door (VM 14) S ◆
VERBANO: Catherine un solo impossibile amore, con O. G. Picot (VM 14) A ◆
VOLTURNO: Tre passi dalla sedia elettrica, con B. Gazzarra DR ◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Chiusura estiva
COLOSSEO: L'harem, con C. Baker (VM 18) DR ◆◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Chius. estiva
DELLE RONDINI: La cieca di Sorrento, con A. Lualdi DR ◆
ELDORADO: Quando c'è la salute, con P. Etaix C ◆◆◆
FARO: Rebus
FOLGORE: Breve chius. estiva
NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: 10.000 dollari per un massacro, con G. Hudson A ◆
ORIENTE: Libido, con J. C. Johns (VM 18) G ◆
PLATINO: Due stelle nella polvere, con D. Martin (VM 14) A ◆◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Sigpress, con G. Martin A ◆
REGILLA: Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ◆
SALA UMBERTO: La morte nera, con J. Turner (VM 14) G ◆◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆
COLUMBUS: Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato
CRISOGONO: Chiusura estiva
ORIONE: Sfida al re di Castiglia, con M. Damon A ◆
PANFILO: Cronaca familiare

ARENE

ALABAMA: Sartana non perdona, con G. Martin A ◆
CASTELLO: La bara del vampiro, con A. Salazar G ◆
COLUMBUS: Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato
DELLE PALME: Riposo
ESEDRA MODERNO: Delirium, con J. Reynaud (VM 18) DR ◆
FELIX: Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆
LUCCIOLA: La vendetta è il mio perdono
MESSICO: Warkill, con G. Montgomery DR ◆
NEVADA: Un dollaro per 7 vigliacchi
NUOVO: Tarzan e il grande fiume A ◆
ORIONE: Sfida al re di Castiglia, con M. Damon A ◆
PIO X: Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆
REGILLA: Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ◆
S. BASILIO: Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆
TARANTO: Assassination A ◆

Cinema e Teatri che praticheranno la riduzione ARCI-ENAL-AGIS: Alaska, Adriacine, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Niagara, Nuovo Olympia, Oriente, Orione, Palazzo, Pasquino, Planetario, Plaza, Platino, Prima Porta, Regilla, Reno, Roma, Trajano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse - TEATRI: Le relative informazioni e riduzioni ai vari botteghini.

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (Via Lungara) Tel. 650.464
Ore 19 21 23
SONO INNOCENTE
di FRITZ LANG (1937)
con HENRY FONDA

FOA'
CHIC
confezioni abbigliamento
Offre sottocosto
merci pregiate
8 GIORNI
CORSO 342-43 (Piazza Colonna)
Orario più opportuno ore 9-11 - 16-18

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia Telefonare ore ufficio 841.105 - 858.795.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per le diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenia, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
Roma - Via del Viminale, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 8-12 e 15-19; festivi: 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle ecc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/... del 29 maggio 1959)